

Rassegna del 13/06/2014

NAZIONE PISA-PONTEDERA - "Continueranno a perdere lavoro". Allarme sull'indotto Piaggio - Mannucci Mario	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - LA CRITICA CASATI «Caro presidente recidere i rapporti con le aziende locali è un errore» - ...	2
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Calcinaia fa il tris e vola alla fase nazional - ...	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Vitale dietro alla scrivania E Braglia sulla panchina - Paletti Francesco	4

ECONOMIA «TROPPO FACILE DIRE CHE LA SALVEZZA È SOLO IL VIETNAM»

«Continuiamo a perdere lavoro» Allarme sull'indotto Piaggio

*Uilm ribatte alla frase di Renzi ricevuto da Colaninno***ISOLA FELICE****Solo la Asso Werke di Fornacette va bene tra le ditte fornitrici**

«E' TROPPO facile andare in Vietnam a visitare lo stabilimento Piaggio e sentenziare che senza quella fabbrica avrebbe già chiuso la Piaggio di Pontedera. Troppo facile — ribadisce e spiega il segretario della Uilm, Benedetto Benedetti — lanciare una frase del genere senza spiegare che cosa dovrebbero fare Pontedera e il suo distretto meccanico per alleggerire, quantomeno, la perdita di produzione legata alle fabbriche in Vietnam e Asia. Una perdita che tutti verifichiamo di giorno in giorno». Questa la premessa, poi la proposta: «Chiederemo agli altri sindacati di organizzare con noi una manifestazione pubblica in difesa dell'indotto, ma che ovviamente riguarda anche la casa madre. Una manifestazione che faccia da apripista per intavolare finalmente un confronto e chiedere alla Piaggio la spiegazione chiara di cosa dobbiamo fare qui a Pontedera. E se si tratta di sacrifici in tema di flessibilità e altro — conclude Benedetti — siamo pronti a farli».

ACCANTO al segretario e a Samuele Nacci — «cosa ci sta a fare il Sant'Anna accanto alla Piaggio se non sforna idee e progetti, diciamo un motore innovativo...? », c'erano ieri i rappresentanti Uilm di varie fabbriche dell'indotto. «Da noi alla Ristori (settore presse, 180 dipendenti ma con esuberanti e relativi contratti di solidarietà cresciuti da 23 a 50 unità) abbiamo lavorato alla grande fino a un

paio di anni fa. Ora siamo agli esuberanti — spiega Omar Mdoeye — e non vediamo inversioni di tendenza, mentre il nuovo stabilimento di Bologna ha peggiorato la situazione. Non è una bella prospettiva». Gaetano Fregara rappresenta la Uilm alla Pieracci (settore telai, 60 dipendenti) in regime di contratto di solidarietà che però scade a settembre.

«Mi domando come faccia la Piaggio a chiudere in attivo ogni bilancio se poi cala il lavoro nella fabbrica madre e nelle nostre fabbriche dell'indotto». Le cose vanno meglio all'Asso Werke (400 dipendenti). E Riccardo Riccio spiega che «per merito anche degli investimenti fatti nel recente passato la nostra azienda si è fatta trovare pronta a sfruttare certe occasioni, soprattutto diversificando i clienti, tanto che è stata chiusa anche la cassa integrazione straordinaria mentre l'azienda ci ha prospettato la possibilità di prorogare il contratto ai 20 lavoratori a termine».

«**SONO** stati sospesi i contratti di solidarietà — dice Pasquale Curcio della Donati (settore telai, 56 dipendenti) soprattutto perchè abbiamo diversificato le forniture. Ma dalla Piaggio arrivano segnali allarmanti». La solidarietà è in atto anche alla Ghiarta Meccanica (40 dipendenti) e riguarda l'intero personale, come per i 35 dipendenti di Reica (telai e cavalletti). Insomma, più notizie negative che positive. «Ma bisogna reagire», conclude Benedetti, mentre Nacci ricorda che «solo 2 dei 60 licenziati da Cdc hanno ritrovato lavoro».

Mario Mannucci**ASSEMBLEA**

Ieri l'incontro alla Uil per fare il punto sull'indotto



LA CRITICA CASATI

«Caro presidente recidere i rapporti con le aziende locali è un errore»

MARCELLO Casati non smette di occuparsi di ciò che è stata per anni la sua vita: il lavoro, la Piaggio. Continua il botta e risposta tra l'ex sindacalista Uilm e il padron della Piaggio, Colaninno. «Caro presidente — risponde Casati — lei sa bene che le sue scelte di esternalizzazione dei prodotti Piaggio e quelle di recidere i rapporti con l'indotto locale, non sempre sono state fatte in un'ottica prettamente industriale. Altro non possiamo pensare quando si creano le condizioni per smantellare l'indotto in Valdera in favore di aziende non certamente specializzate nella qualità dei prodotti e, persino il costo, se analizziamo la qualità, tutte le disfunzioni e i ritardi delle consegne, a me risulta non avere quei vantaggi tanto sbandierati da lei e dai suoi dirigenti». Tra le obiezioni dell'ex sindacalista quella di non rendersi conto del cambiamento nella ricerca e nella sperimentazione svolta a Pontedera e di aver trascurato il museo Piaggio in favore di altre città. «Oggi leggo che il Vespa World days 2014, il grande raduno mondiale dei vespisti, si svolgerà a Mantova, la città di Colaninno — scrive Casati — nella quale la Piaggio aprirà il primo megastore Motoplex. Tutto normale presidente?».



BATTAGLIA
Marcello Casati



CALCIO A 5 CSI

Arci Calcinaia fa il tris e vola alla fase nazionale

► CALCINAIA

Si è confermato per il terzo anno consecutivo il miglior quintetto della Valdera e anche quest'anno rappresenterà la nostra provincia ai campionati nazionali Csi di calcio a 5 che si disputeranno il 6 e 7 settembre a Cesenatico.

È l'Arci Calcinaia calcio a 5 che al termine di una stagione esaltante conquista il pass per tornare a rappresentare la Valdera.

Un finale al cardiopalma quello della squadra dei mister Salvoni e Toncelli. L'ultima giornata di campionato opponeva infatti l'Arci Calcinaia al Valdera United che in classifica era davanti ai calciatori di un punto. Ma senza perdersi d'animo l'Arci Calcinaia è comunque riuscita a ricucire lo svantaggio anche d'inizio gara (3-) grazie alle prodezze di Antonio Ghiara e Daniele Albano e a riportarsi sul 3-3. Da quel momento la partita è diventata molto tirata ed è stata giocata sul filo del rasoio fino al sorpasso del team calcinaiole che ha significato aggiudicarsi gara (7-5) e campionato (47 punti finali contro i 45 del Valdera United).

La rosa. Allenatori: Gianluca Tondelli, Massimiliano Salvoni; diesse Samuele Zaina; dirigente Accomp. Federico Panattoni. E questi i calciatori: Andrea Tamberi, Matteo Raffa, Daniele Ghelli, David Del Carratore, Simone Pepe, Tommaso Giari, Yassine El Ghlid, Alessandro Biagetti, Alessandro Raffa, Emanuele Riccio, Simone Privitera, Daniele Albano, Jerry Gradassi, Antonio Ghiara, Christian Massa (capocannoniere del campionato con 35 sigilli).



La soddisfazione della squadra di calcio a 5 dell'Arci Calcinaia



PREMIATA COPPIA

Vitale dietro alla scrivania E Braglia sulla panchina

Oggi pomeriggio all'«Arena» l'annuncio ufficiale

Mercato

Uno dei primi colpi potrebbe essere il ritorno del roccioso centrocampista Mezavilla

Francesco Paletti

PINO VITALE, il direttore sportivo capace di portare l'Empoli in Coppa Uefa, dietro la scrivania. E Piero Braglia in panchina. Condizionale sempre d'obbligo fino a che non sarà tutto nero su bianco, ma l'accoppiata, che ha già acceso la fantasia dei tifosi e assolutamente con le credenziali in regola per far sognare la promozione, quasi sicuramente si farà: con il «diesse» per la verità l'intesa sarebbe già stata trovata tanto che è probabile possa già partecipare alla conferenza stampa del presidente Battini fissata per questo pomeriggio all'Arena Garibaldi, quella in cui il «numero uno» nerazzurro dovrebbe ufficializzare l'intesa con il nuovo direttore sportivo e, a meno di accelerate delle ultime ore, spiegare pure che con Piero Braglia si sta lavorando sui dettagli e l'accordo dovrebbe arrivare nei prossimi giorni.

LO AVEVA detto esplicitamente nelle settimane scorse il presidente Battini: «Il prossimo proveremo a vincere il campionato». E a conferma che non erano solo sterili proclami il «quasi» doppio annuncio di oggi, una scelta, sicuramente

non indifferente per le casse societarie, ma che parla più di mille dichiarazioni. E che, appena sarà confermata, porrà già i nerazzurri in «pole position» nella corsa alla cadetteria della prossima stagione. Al riguardo l'investitura è già arrivata ieri l'altro da Nelso Ricci, uomo di calcio di lungo corso ed ex «diesse» di Livorno, Siena e Spezia, che da un paio di giorni ha preso posto sulla poltrona di direttore sportivo della Pistoiese: «So che il nuovo manager del Pisa sarà Pino Vitale e l'allenatore Piero Braglia - ha detto -. Quindi se avete un euro scommettetelo su quei due: loro vogliono vincere e ci riusciranno».

PER TUTTA la giornata di ieri è circolata anche la voce del possibile ingresso di nuovi soci che avrebbero portato moneta sonante nelle casse del club nerazzurro e assicurato, insieme al presidente Battini, quelle solide basi economiche necessarie per tentare la scalata alla B. Se c'è qualcosa di vero, oggi verosimilmente se ne saprà di più. Al momento, comunque, l'unica cosa sicura è che il soggetto in questione non sono i fratelli Lami, titolari della «Biancoforno» di Fornacette, azienda leader nella produzione dolciaria e sponsor principale della club nerazzurro che, da quest'anno, ha preso in affidamento anche la gestione del vivaio nerazzurro: «Lo aveva già detto alcune settima-

ne fa e lo ribadiamo adesso: noi siamo molto soddisfatti del nostro rapporto di sponsorizzazione con il Pisa, sia per quanto riguarda la prima squadra che per quel che concerne la gestione delle giovanili, ma non abbiamo assolutamente intenzione di andare oltre, né tantomeno soprattutto divenire soci del club».

INTANTO cominciano a circolare anche i nomi dei primi calciatori che potrebbero approdare in nerazzurro. Se davvero dovesse essere Piero Braglia a sedere sulla panchina nerazzurra, uno dei primi colpi potrebbe essere quello di Mezavilla (30 anni), centrocampista roccioso, già in nerazzurro nella seconda metà del 2008 in B e «pallino» del tecnico maremmano che lo ha avuto alle sue dipendenze per quattro stagioni proprio allo Juve Stabia, un campionato in Prima Divisione, coronato dalla promozione, e tre in cadetteria. Per l'attacco, invece, si sussegue il nome di Ferrari (30 anni); 24 presenze e sette reti nella stagione appena conclusa con la maglia dello Spezia.

